

4ª Domenica di Pasqua

29 aprile 2012

Introduzione

Oggi in tutto il mondo ci è domandato di pregare per le vocazioni: ognuno di noi è stato chiamato per nome da Dio a diventare suo figlio. Ringraziamo chi ci ha aiutato a riconoscere la voce e la volontà di Dio e preghiamo perché la gioia di questo incontro, diventi motivo per condividere con altri la scoperta del suo amore infinito per noi.

Lettura degli Atti degli Apostoli

(At 20,7-12)

Il primo giorno della settimana ci eravamo riuniti a spezzare il pane, e Paolo, che doveva partire il giorno dopo, conversava con loro e prolungò il discorso fino a mezzanotte. C'era un buon numero di lampade nella stanza al piano superiore, dove eravamo riuniti. Ora, un ragazzo di nome Èutico, seduto alla finestra, mentre Paolo continuava a conversare senza sosta, fu preso da un sonno profondo; sopraffatto dal sonno, cadde giù dal terzo piano e venne raccolto morto. Paolo allora scese, si gettò su di lui, lo abbracciò e disse: «Non vi turbate; è vivo!». Poi risali, spezzò il pane, mangiò e, dopo aver parlato ancora molto fino all'alba, partì. Intanto avevano ricondotto il ragazzo vivo, e si sentirono molto consolati.

Prima lettera di S. Paolo apostolo a Timoteo

(1 Tim 4,12-16)

Nessuno disprezzi la tua giovane età, ma sii di esempio ai fedeli nel parlare, nel comportamento, nella carità, nella fede, nella purezza. In attesa del mio arrivo, dedicati alla lettura, all'esortazione e all'insegnamento. Non trascurare il dono che è in te e che ti è stato conferito, mediante una parola profetica, con l'imposizione delle mani da parte dei presbiteri. Abbi cura di queste cose, dedicati ad esse interamente, perché tutti vedano il tuo progresso. Vigila su te stesso e sul tuo insegnamento e sii perseverante: così facendo, salverai te stesso e quelli che ti ascoltano.

Lettura del vangelo secondo Giovanni

(Gv 10,27-30)

Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

Omelia

A prima vista le tre letture bibliche che la liturgia ambrosiana ci propone per la Giornata mondiale delle vocazioni, non hanno niente in comune.

La prima, tratta dagli Atti degli Apostoli, ci racconta di una Messa durata fino a notte fonda, in cui un ragazzo cade dalla finestra e S. Paolo lo risuscita. La seconda, è una serie di inviti, di raccomandazioni di S. Paolo al giovane Timoteo, giovane responsabile di una comunità. Infine, il vangelo ci presenta Gesù buon pastore. Eppure tutti e tre i brani della Scrittura insistono sull'ascolto, ribadendo che questa è la caratteristica fondamentale per essere discepoli di Gesù.

“Le mie pecore ascoltano la mia voce” dichiara Gesù.

Ascoltare cioè riconoscere la voce di chi parla è il primo tratto, il passo fondamentale che esprime apertura all'altro, manifesta fiducia. L'ascolto è molto di più che sentire, perché non è semplicemente registrare un suono, neppure un messaggio, per quanto importante possa essere, è invece creare un legame con una persona, quella che ci parla. Questo passo è fondamentale perché gli animali tra cui la pecora, non ascolta il messaggio, ma riconosce la voce di chi le parla e si fida, diventa docile, si muove dietro a quella voce.

Abbiamo ridotto il cristianesimo, la nostra fede, all'adesione ad una Verità, ad una dottrina, anziché insegnare a riconoscere una voce, quella di Dio che ci parla.

Il primato, cioè al primo posto, nel cristianesimo c'è una relazione, un cammino in cui ciascuno impara a fidarsi, si avvicina senza paura a Dio, perché si fida sempre di più di Lui.

A Messa la comunione nasce proprio dall'ascolto della Parola di Dio. Ascoltando ciò che ci dice, ciò che ha operato, arriviamo a conoscere e a fidarci della sua volontà.

L'ascolto ci porta alla decisione di seguirlo, di incamminarci dietro di lui. Questo è il significato della comunione: decidersi di seguire Gesù perché abbiamo piena fiducia in lui. "Anche se andassi per una valle oscura, cioè ignota, non temerei alcun male, perché tu sei con me", dice il Salmo 22.

S. Paolo, come ci attesta la pagina degli Atti, aveva tanto da raccontare su Gesù, il tempo volava, come capita ogni volta che si parla di una persona affascinante, di una persona di cui ci si è innamorati.

E la conoscenza di Gesù diventa decisiva per illuminare la propria vita e quella degli altri, di quelli che ci sono stati affidati.

Sempre S. Paolo esorta il giovane Timoteo a dedicarsi alla lettura, all'esortazione e all'insegnamento. E l'esortazione viene ribadita ancora: *"Vigila su te stesso e sul tuo insegnamento e sii perseverante: così facendo, salverai te stesso e quelli che ti ascoltano"*.

Anche qui dobbiamo ammettere che non ci stiamo impegnando molto. Ci accontentiamo di quanto sappiamo, cioè poco, non abbiamo tempo per approfondire la nostra conoscenza di ciò che Gesù ci ha rivelato.

Quanto tempo dedichi alla lettura, ad una conferenza, ad una catechesi?

Una verità basta conoscerla, capirla, non dimenticarla, ma una persona non ho mai finito di conoscerla.

Preghiamo perché ogni giorno si riesca a dedicare tempo ad ascoltare la voce di Dio che ci ripete la sua volontà di amarci e ci chiede di raccontarla poi agli altri attraverso la nostra vita, la nostra vocazione.

Preghiere dei fedeli

In questa giornata mondiale delle vocazioni, aiutaci Signore a ricordare sempre che sei un Dio che ci chiama, perché vuole donarci la sua vita, che sei diverso dai potenti della terra che chiedono ai più piccoli, ai poveri, Ti preghiamo

Ti affidiamo i seminaristi Marco e Salvatore e i giovani che si preparano al matrimonio, perché possano conoscere il tuo dono e diventino a loro volta capaci di donare la propria vita, Ti preghiamo

Da tanto tempo siamo privati della gioia di una chiamata alla vita religiosa. Sorreggi la testimonianza delle suore presenti in mezzo a noi e il loro impegno educativo, perché tutti comprendiamo la bellezza di donare la vita secondo la tua volontà, Ti preghiamo

Per Sofia e Viola che riceveranno il battesimo, perché accompagnate dai genitori e dalla Chiesa intera possano imparare a riconoscere la tua voce e scoprire che li ami e li chiami alla pienezza di vita, Ti preghiamo